

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'istruzione e del merito

E

l'Associazione sportiva dilettantistica
Italian Football Cup

“Per la promozione di attività sportive dilettantistiche, di attività di formazione, nonché di preparazione e di assistenza all'attività motoria e sportiva a favore di una crescita sana ed equilibrata degli studenti”;

Il Ministero dell'istruzione e del merito, con sede in Roma, Viale Trastevere, n. 76/A, codice fiscale 80185250588, (di seguito, il “Ministero”) nella persona del Direttore Generale della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica, dott.ssa Francesca Carbone

e

l'Associazione sportiva “Italian Football Cup”, con sede legale in via del mare 129, 20142, Milano, codice fiscale 13547950967, nella persona del Presidente Ludovico Lombardo.

(di seguito, collettivamente, le “Parti”)

VISTI

- gli articoli 2, 18 e 32 della Costituzione della Repubblica italiana;
- l'articolo 33, comma 7, della Costituzione della Repubblica italiana, il quale riconosce *“il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”*;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e, in particolare, l'articolo 165, il quale stabilisce, tra l'altro, che l'Unione europea *“contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa”*;
- la *“Carta europea dello sport per tutti”* e la *“Carta europea dello sport”* formulate dal Consiglio d'Europa, rispettivamente, a Bruxelles il 20 e 21 marzo 1975 e a Rodi dal 13 al 15 maggio 1992, nell'ambito della VII Conferenza dei Ministri europei responsabili dello Sport, le quali riconoscono la pratica sportiva quale diritto del cittadino;
- il *“Libro Bianco sullo sport”*, adottato dalla Commissione europea in data 11 luglio 2007, e, in particolare, i punti 2.1 e 2.3, in cui sono evidenziati i benefici dello sport sulla salute e sull'istruzione e il suo ruolo per il rafforzamento del capitale umano dell'Europa grazie, ai valori da esso veicolati;
- le Linee Guida su *“attività fisica e comportamento sedentario”* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) del 25 novembre 2020, che forniscono raccomandazioni di salute pubblica per bambini e adolescenti (così come per adulti e anziani) sulla quantità di attività fisica (frequenza, intensità e durata) necessaria per offrire benefici significativi per la salute e mitigare i rischi sanitari;
- le Risoluzioni, incentrate sulla revisione e modernizzazione della Carta Europea dello Sport, adottate nell'ambito della 16ª Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri responsabili dello sport, organizzata nel quadro delle attività dell'Accordo parziale allargato sullo sport (EPAS) a

Strasburgo l'11 febbraio 2021 per “Un approccio europeo alle politiche sportive: revisione della Carta europea dello sport” e per i “Diritti umani nello sport”;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l'articolo 21 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*” come da ultimo modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera g), che riconosce, tra gli obiettivi formativi individuati come prioritari, “*il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sani, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica*”;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”;
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato, in ultimo, dall'articolo 6 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, il quale ha previsto che il Ministero dell'istruzione assuma la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante “*Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”, come modificato dall’articolo 1, comma 34, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante “*Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione*”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013 n. 52 recante “*Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di “*Revisione dei percorsi d’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’Istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d). della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” e, in particolare, gli articoli 5 e 55 in tema ad attività di interesse generale e di coinvolgimento degli enti del Terzo settore;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante” *Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l’articolo 1, commi 784 e 785, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento;
- il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 recante “*Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026*”, il quale, all’articolo 1, comma 6, ridenomina come «formazione scuola-lavoro» i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui ai commi 784 e 785 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevedendo che “*All’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dopo il comma 784-septies è inserito il seguente: «784-octies. Fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente, a decorrere dall’anno scolastico 2025/2026, i percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento di cui ai commi 784 e 785 sono ridenominati «formazione scuola-lavoro». A decorrere dal medesimo anno scolastico, la denominazione «percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento», ovunque ricorra, è da intendersi sostituita con la denominazione di cui al primo periodo.»*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente il “*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”, come modificato dal decreto del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134, recante “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*” e dal decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 135, concernente “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione*”;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “*Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88, n. 89, in tema di riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, recante il “*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*” e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*”;
- le “Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado” emanate con prot. n. 4273 del 4 agosto 2009;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle “*Linee guida per l’orientamento*”, relative alla riforma 1.4 “*Riforma del sistema di orientamento*”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle “*Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica*”;
- il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20 con il quale è stato adottato l’Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione e del merito per l’anno 2025;

CONSIDERATO CHE

- lo Sport si configura, all’interno del percorso scolastico, quale strumento sociale, educativo, formativo e inclusivo, nonché luogo di apprendimento cognitivo, di relazione e di socializzazione, teso a sviluppare nelle giovani generazioni la cultura del rispetto reciproco e l’accrescimento delle conoscenze e delle abilità, anche emotive e comportamentali;

- l'educazione motoria e sportiva, secondo le peculiarità delle diverse fasi di accrescimento, favorisce il corretto sviluppo psicomotorio, si ripercuote positivamente sulle capacità cognitive, espressive, relazionali, costituendo quindi anche un importante strumento di lotta alla dispersione scolastica;
- è necessario facilitare, sin dalla scuola dell'infanzia, l'adozione di idonee abitudini alimentari per la promozione della salute e la riduzione del rischio d'insorgenza delle patologie cronico degenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio.
- il Ministero dell'istruzione e del merito, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, integra l'educazione fisica attraverso la promozione di diverse iniziative volte alla diffusione dell'attività motoria e all'avviamento alla pratica sportiva, con l'obiettivo di diffondere i valori del rispetto verso sé stessi e verso gli altri, dell'amicizia, dell'interazione e dell'inclusione, nonché di formare, anche in chiave orientativa, cittadini migliori, responsabili e consapevoli, capaci di affrontare sfide future.
- le iniziative di diffusione dell'attività motoria e sportiva nelle istituzioni scolastiche che il Ministero dell'istruzione e del merito propone, anche in sinergia con diversi enti e Amministrazioni, sono finalizzate ad orientare verso la cultura dello sport e dei corretti e sani stili di vita, nonché a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a facilitare l'inclusione e l'integrazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica, favorendo anche la partecipazione attiva delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità;
- è necessario rafforzare le azioni sinergiche per affermare la centralità del valore educativo, culturale e sociale dell'attività motoria e sportiva, attraverso un approccio basato sul rispetto e sulla condivisione dei valori sportivi, quale strumento di cittadinanza attiva e integrazione sociale;

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito:

- definisce le politiche nazionali per l'educazione motoria e sportiva, intese come ambito privilegiato di azione per la formazione trasversale dei giovani, orientata anche alla diffusione di corretti e stili di vita e al rispetto delle regole e delle norme sociali;
- afferma la centralità dell'istruzione e della formazione nella crescita equilibrata e nello sviluppo integrale della personalità delle nuove generazioni e intende, pertanto, promuovere un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, competitiva, flessibile e in linea con il contesto comunitario e internazionale;
- promuove diversi progetti e iniziative volte alla diffusione, nelle Istituzioni scolastiche, dell'attività motoria e di avviamento alla pratica sportiva;

- promuove il “Progetto Studenti-atleti di alto livello”, di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 43/2023, al fine di consentire alle studentesse e agli studenti, iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e in possesso di determinati requisiti sportivi, di assumere lo *status* di Studente-atleta di alto livello e di poter quindi conciliare l’impegno agonistico con quello scolastico;
- promuove la diffusione di numerose attività progettuali di ampliamento dell’offerta formativa nelle Istituzioni scolastiche, in collaborazione con diversi soggetti, pubblici e privati;
- riconosce che la costruzione di un rapporto solido tra le istituzioni e il mondo dell’associazionismo e del volontariato è fondamentale per coinvolgere le giovani generazioni e contribuire così all’elevazione del livello culturale, etico e sociale del Paese;
- ritiene la scuola, con famiglia, Enti, associazioni ed esperti, costituisca un ambito privilegiato per la promozione della cultura del benessere e dello sport, del contrasto al disagio giovanile, riconoscendo tale azione quale leva strategica anche per l’innovazione;

Italian Football Cup:

- è una associazione sportiva dilettantistica senza scopi di lucro che svolge, principalmente, attività sportive dilettantistiche;
- organizza diversi eventi sportivi che coinvolgono le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado di tutto il territorio nazionale, promuovendo lo sport e la collaborazione tra studenti;
- promuove attività sportive dilettantistiche, attività di formazione, didattica, nonché di preparazione e di assistenza all’attività sportiva, con particolare riferimento all’ambito calcistico e in relazione anche alle ulteriori discipline in osservanza delle norme e delle direttive emanate dal CONI, dalla Federazione Giuoco Calcio, dalla Lega Nazionali Dilettanti;
- svolge attività di gestione e manutenzione di impianti ed attrezzature sportive con le relative attività accessorie.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto del Protocollo d’intesa)

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, il Ministero dell’istruzione e del merito e l’Associazione Dilettantistica *Italian Football Cup* sottoscrivono il presente Protocollo d’intesa con l’obiettivo di promuovere l’attività sportiva nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, nonché di sviluppare diverse iniziative condivise di diffusione della pratica sportiva, al fine di

contribuire alla diffusione della cultura dell'attività motoria e sportiva quale leva a favore della formazione dello studente, dell'inclusione, dell'orientamento e del contrasto alla dispersione scolastica.

Articolo 2

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti, nel rispetto del principio di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche, si impegnano a:

per il Ministero dell'istruzione e del merito:

- diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale del secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
- coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti.

L'Italian Football Cup si impegna a:

- implementare le attività di cui in premessa nel mondo della scuola;
- promuovere l'attività sportiva nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, anche attraverso l'organizzazione di eventi sportivi su tutto il territorio nazionale;
- partecipare a iniziative didattiche nazionali anche organizzate del Ministero dell'istruzione e del merito per valorizzare le attività sportive;
- organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche tese alla formazione e alla cultura del rispetto in ambito sportivo;

Articolo 3

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti che si rendano necessari per il miglioramento dei risultati, può essere istituito un Comitato paritetico, a cura della Direzione Generale competente del Ministero, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, e per il Ministero, da rappresentanti dalla Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica e dalla Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali.

2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4

(Durata e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sottoscrizione ed ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 5

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

Associazione Dilettantistica *Italian Football Cup*

Dott. Ludovico Lombardo

Ministero dell'istruzione e del merito

Direzione Generale della Direzione generale per lo
studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto
alla dispersione scolastica

Dott.ssa Francesca Carbone